

## Sulla strada – Rassegna stampa 26 aprile 2013

### **Gli amici della polizia ricordano Stefano Biondi a Prignano**

#### **Appuntamento domenica 28 aprile al lago Romeo. Presente anche la Lamborghini Gallardo della Polizia Stradale**

di Davide Bianchini

PRIGNANO SULLA SECCHIA (Modena) 26.04.2013 - L'associazione nazionale amici della polizia di Stato di Sassuolo ricorda Stefano Biondi, l'agente ucciso da due rapinatori sull'autostrada A1 nel 2004. Domenica 28 aprile l'appuntamento è al lago Romeo in via Sassuolo a Pescale di Prignano. Ci sarà una gara di pesca e non solo con incasso in beneficenza. Per la gioia dei bambini sarà presente la mitica Lamborghini Gallardo della Polizia Stradale. L'iniziativa è giunta alla sua settima edizione. Saranno presenti anche i familiari di Gabriele Rossi, l'agente di Sassuolo morto il 26 settembre 2008 a seguito alle ferite subite in un incidente stradale avvenuto durante un inseguimento a Casapesenna (Caserta).

Fonte della notizia: modenaonline.info

### **PRIMO PIANO**

#### **In pieno centro stendono un agente della municipale**

##### **L'aggressore è stato un magrebino che ha scaraventato giù dallo scooter un vigile**

FAENZA 26.04.2013 - Un agente della Polizia municipale, mentre in sella allo scooter inseguiva un tunisino in fuga dopo una colluttazione, è stato scaraventato a terra da un altro connazionale del fuggitivo. Nella caduta ha riportato serie ferite ed è stato trasportato all'ospedale. All'incidente, avvenuto in corso Garibaldi, hanno assistito sgomenti in molti, tra i quali gli avventori del Bar Symbol che si trova nei pressi. E mentre l'agente, un 39enne faentino, veniva trasportato al pronto soccorso - dagli esami avrebbe riportato una frattura al piede e una distorsione al ginocchio - nello stesso momento tutte le forze dell'ordine si erano messe sulle tracce dell'uomo che insieme ad altri due complici aveva accerchiato e colpito a pugni e calci un senegalese minacciandolo con un coltello. L'agente era infatti intervenuto per sedare la rissa prima di essere colpito alle spalle.

Fonte della notizia: romagnanoi.it

### **NOTIZIE DALLA STRADA**

#### **Il Premio Simpatia ai poliziotti che aiutarono a partorire una donna incinta prima dell'arrivo del 118**

**Nei giorni scorsi il riconoscimento, giunto quest'anno alla 43° edizione, è stato attribuito, tra gli altri, a tre equipaggi del reparto volanti della questura di Roma**



ROMA 26.04.2013 - Nei giorni scorsi consegnato il Premio Simpatia a 36 persone che si sono distinte nell'ambito della medicina, della ricerca e dell'università, spaziando anche nel mondo delle arti e della musica, per giungere infine alle forze dell'ordine. Tra di loro vi sono i poliziotti del reparto volanti della questura di Roma che lo scorso 12 dicembre hanno soccorso ed assistito una giovane donna incinta, sola in casa con la figlia di due anni, durante le ultime fasi del parto. La neonata è venuta alla luce prima dell'arrivo del personale del 118 grazie alla tempestività e all'intervento degli agenti. Il riconoscimento, definito l'Oscar capitolino e giunto

quest'anno alla 43° edizione, è stato attribuito nella Sala della Protomoteca del Campidoglio. Il dottor Giovanni Battista Scali, dirigente dell'ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico, ha accompagnato in Campidoglio i poliziotti per la premiazione. Erano presenti personaggi noti dello spettacolo tra i quali Riccardo Cocciante, Mogol e Martina Stella.

Fonte della notizia: ostiatv.it

---

### **Sicurezza stradale, in 10 anni numero morti ridotto 40%**

#### **Ma solo -13% per centauro, sempre piu' esposti a pericoli asfalto**

ROMA - Cala il numero di morti sulle strade ma la notizia positiva non riguarda tutte le categorie di utenti. A rivelarlo è un'indagine condotta dal Centro Studi Continental che analizza i dati sulla mortalità stradale dal 2000 al 2011. Bene il dato complessivo secondo il quale il numero dei decessi, legati a sinistri stradali, è calato in 10 anni di quasi il 40% (-39,8%). Un dato che però non si riflette anche sul mondo delle due ruote: per quanto riguarda i motociclisti, infatti, la diminuzione della mortalità è stata soltanto del 13%. Le cause di questa situazione sono da ricondursi - secondo la nota - da un lato ad un uso più intenso dei motoveicoli, agili in caso di traffico, dall'altro a politiche legate alla sicurezza ancora troppo blande. Sono tantissime, infatti, le insidie che i centauro sono costretti ad affrontare quando si mettono alla guida: l'uso di vernici sdruciolevoli per la segnaletica orizzontale, l'impiego di dossi artificiali non conformi al codice della strada, la presenza di guard rail pericolosi (la probabilità dei motociclisti di restare uccisi in caso di impatto è superiore di 15 volte rispetto a quella degli occupanti dell'auto), lo scorretto posizionamento della segnaletica verticale che con i suoi supporti costituisce un rischio per i motociclisti. Il Centro Studi Continental lancia quindi un appello alle amministrazioni locali affinché vengano prese in considerazione anche le esigenze dei motociclisti quando decidono di intervenire sulle infrastrutture stradali. "Un impegno di questo tipo - sottolinea la nota del Centro Studi Continental - è assolutamente doveroso in quanto non comporta maggiori spese. Occorre tutelare una categoria di utenti della strada particolarmente esposta ai rischi perché le infrastrutture sono pensate soprattutto per le auto".

Fonte della notizia: ansa.it

---

### **Esplode gomma di un bus, il paraurti colpisce un 13enne: è grave**

#### **La vittima è ricoverata in ospedale in condizioni gravi. Ancora da chiarire la dinamica di quanto avvenuto. Sul posto sono intervenuti i Carabinieri**

MACCARESE (ROMA) 26.04.2013 - Il paraurti di un bus lo ha colpito alla testa. Un incidente dalla dinamica assurda, e ancora da chiarire nel dettaglio, quello avvenuto a Maccarese, frazione di Fiumicino.

FERMO AL CAPOLINEA - Il tredicenne, originario di Cerveteri, era fermo alla stazione di Maccarese, dove si trova anche il capolinea degli autobus del trasporto locale di Fiumicino. Durante lo scoppio del pneumatico posteriore del mezzo, un frammento del paraurti è schizzato via colpendo il ragazzo alla testa. Sulla vicenda indagano i carabinieri della stazione di Fregene. Il giovane è stato trasportato in eliambulanza al policlinico Gemelli di Roma.

Fonte della notizia: today.it

---

### **Ubrico investì due persone Patente sospesa per tre anni**

#### **Neopatentato guida in contromano e scontra sull'Aurelia un'auto sulla quale viaggiano padre e figlia diciottenne rimasti feriti. Le analisi dimostrano che il giovane automobilista aveva nel sangue quattro volte l'alcol consentito dalla legge**

26.04.2013 - Patente sospesa per tre anni al diciottenne di Loano coinvolto due settimane fa in uno scontro frontale sull'Aurelia nel quale rimasero ferite due persone: era ubriaco e guidava sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. Gli esiti degli esami medici, arrivati stamani, hanno dimostrato che il ragazzo aveva nel sangue un tasso alcolemico pari a 2,2 grammi per litro di sangue contro lo 0,5 limite consentito dalla legge. Il neopatentato aveva invaso la corsia

opposta scontrandosi contro un'altra vettura sulla quale viaggiavano padre e figlia diciottenne di Castelvechio. L'incidente avvenne il 14 scorso a Finale Ligure, all'altezza Caprazoppa. I feriti, fortunatamente non gravi, furono ricoverati nell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. Inizialmente gli agenti della polizia stradale avevano multato il giovane per guida contromano (una multa da 318 euro), ma l'esito degli esami sul sangue hanno portato la Polstrada a denunciarlo anche per guida in stato di ubriachezza.

Fonte della notizia: [genova.repubblica.it](http://genova.repubblica.it)

---

### **Quel semaforo impietoso che rimpingua le casse comunali**

di Giuseppe De Marco

SAN PIETRO VERNOTICO 26.04.2013 - Duecentomila euro in più nelle casse del Comune e decine di centinaia di punti in meno dalle patenti degli automobilisti multati. Sta mietendo vittime in abbondanza le telecamere ai semafori del passaggio col rosso, in funzione da diversi mesi all'incrocio di Via Mesagne. Nei mesi di d'attività sono state rilevate migliaia di infrazioni: una media abbastanza alta al giorno. Per i trasgressori non c'è scampo: la manovra proibita viene immortalata da una fotografia che non lascia grandi margini d'interpretazione. Non mancano, però, le proteste contro il metodo «subdolo» anche se a rimetterci è chi non ha rispettato una delle più semplici regole del codice della strada. All'Ufficio Postale sampietrano le contestazioni che vengono consegnate per la partenza, si accatastano sempre più numerose: sul «banco degli imputati» finisce regolarmente la fase intermedia del giallo. Troppo breve per gli automobilisti multati. «È una trappola per fare cassa», hanno contestato in molti. Il sistema non lascia scampo: sensori elettromagnetici rilevano la massa ferrosa dei mezzi in transito e fanno scattare le foto quando si supera la fascia con il rosso. «Ci sono capitati numerosi casi di automobilisti passati col rosso». Molti si recano al Comando della Polizia Municipale a protestare, ma le foto sono inequivocabili: a quel punto ammettono di essere stati forse un po' distratti. Non bisogna dimenticare che stanno perseguendo una delle manovre più pericolose che si possono fare in strada: per se stessi e per gli eventuali malcapitati che, rispettando le fasi del semaforo, passano per l'incrocio quando dalla loro parte è scattato il verde e vengono colpiti da chi invece ha ignorato il rosso dall'altra parte. Il numero esorbitante di contravvenzioni fa la gioia delle casse comunali. La multa è di 154 euro: se per ognuna si dovesse andare all'incasso ci si attesterebbe sui duecentomila euro. Soldi che, comunque, il Comune è obbligato almeno al 50 per cento ad impegnare per progetti di educazione stradale o miglioramento della viabilità.

Fonte della notizia: [lagazzettadelmezzogiorno.it](http://lagazzettadelmezzogiorno.it)

---

### **Furto cabine elettriche, buia galleria A3**

**A Cosenza rubati quadri controllo e cavi. Danno 60 mila euro**

COSENZA, 26 APR - Un furto di attrezzature elettriche ha lasciato al buio la galleria "Serra Spiga" e le rampe di ingresso e uscita dello svincolo di Cosenza sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria. A renderlo noto è l'Anas. Le cabine a servizio delle opere stradali sono state divelte e sono stati asportati tutti i quadri elettrici collocati all'interno, oltre ai cavi delle linee di alimentazione dei circuiti di illuminazione. Il danno stimato ammonta a circa 60 mila euro.

Fonte della notizia: [ansa.it](http://ansa.it)

---

### **Carabinieri: entro il 30 aprile chiusura di numerosi reparti dell'Arma**

ROMA, 26 apr - Tempi duri per tutti in Italia, compresa l'Arma dei carabinieri che in un'ottica di spending review procede a tappe forzate con la chiusura di numerosi reparti. Entro il 30 aprile quindi, nel quadro dei provvedimenti di razionalizzazione operati dal Comando Generale conseguentemente ai tagli imposti dal contenimento della spesa, saranno soppresse le aliquote Artificieri antisabotaggio dei comandi provinciali di Latina, Messina, Caltanissetta e Brindisi, nonché del Gruppo Operativo Calabria e dello Squadrono Eliportato Cacciatori di Sardegna. Lo ha appreso GrNet.it da fonti qualificate.

Fonte della notizia: grnet.it

## SCRIVONO DI NOI

### **'Ndrangheta, Polizia: arrestato in Colombia latitante Trimboli**

REGGIO CALABRIA, 26 apr. (Adnkronos) - Catturato a Medellin (Colombia), il latitante Domenico Trimboli, alias Pasquale, nato a Buenos Aires (Argentina), inserito nell'elenco nazionale, stilato dal ministero dell'Interno, dei ricercati piu' pericolosi della 'ndrangheta calabrese. L'arresto e' avvenuto grazie ad articolate attivita' investigative, condotte in Italia ed Oltreoceano dalle Squadre Mobili di Reggio Calabria ed Alessandria e dal Ros Carabinieri, con il coordinamento del Servizio Centrale Operativo della Polizia di Stato e degli Uffici Centrali del Ros. Lo riferisce una nota della Polizia di Stato. Trimboli, latitante dal 2009 ed indicato quale referente dei cartelli colombiani per il traffico di ingenti quantitativi di droga dal Sud America all'Europa, non appena estradato in Italia, dovra' scontare una condanna, in via definitiva, alla pena di 12 anni di reclusione, 40.000 euro di multa e 3 anni di liberta' vigilata per un cumulo di pene relative a delitti in materia di droga, commessi in Italia ed all'estero.

Fonte della notizia: adnkronos.com

---

### **Maxi sequestro cocaina nel Novarese**

#### **Arrestato corriere italiano. Era stato scarcerato 5 giorni prima**

NOVARA, 26 APR - Nel bagagliaio della sua auto nascondeva 20 chili di cocaina, per un valore di circa un milione di euro. La polizia stradale di Novara ha arrestato G.G., corriere quarantenne residente in provincia di Lecco. L'uomo, che era stato scarcerato cinque giorni prima, e' stato fermato nei pressi di Galliate. Gli investigatori sono ora al lavoro per capire da dove la droga provenisse e dove era diretta.

Fonte della notizia: ansa.it

---

### **Blitz Alto impatto, 5 arresti a Torino**

#### **Polizia identifica 200 rom, 80 auto e moto controllate**

ORINO, 26 APR - Operazione 'Alto impatto', nelle aree dei campi nomadi di Torino. La polizia, in seguito ad una articolata attivita' caratterizzata da posti di blocco e pattugliamenti, hanno identificato oltre 200 persone, molte delle quali con precedenti, ed effettuato verifiche su una ottantina di veicoli e motoveicoli. Cinque gli arresti, tra cui un minorenne, tutti di etnia rom. Quattro di loro avevano appena commesso un furto in appartamento, il quinto doveva scontare una pena residua.

Fonte della notizia: ansa.it

---

### **Caccia: operazione contro bracconaggio**

#### **Sul Pollino sequestrati fucili e munizioni, 11 gli indagati**

COSENZA, 26 APR - Un'operazione del Corpo forestale dello Stato, denominata 'Montea', e' in corso in alcuni comuni della Valle dell'Esaro per il sequestro di fucili da caccia, munizioni e radio nei confronti di 11 persone indagate per bracconaggio nel Parco del Pollino. I provvedimenti sono stati emessi dalla Procura di Castrovillari. L'operazione, cui partecipano 50 uomini ed un elicottero, giunge a conclusione di indagini condotte con l'ausilio di telecamere sistemate in boschi e sentieri.

Fonte della notizia: ansa.it

---

## **Utilizzava un bambino di 6 anni per chiedere l'elemosina, fermato dalla Polizia municipale e denunciato**

### **La madre del piccolo chiedeva la carità a pochi metri di distanza**

di Emanuele Esposito

26.4.2013 - Giovedì mattina alcune persone hanno segnalato alla Polizia municipale che, nei pressi di un grande magazzino di via Battisti, un uomo chiedeva la carità con un bimbo. Una pattuglia dei vigili in pochi minuti è giunta sul posto e ha notato un giovane, L.B. del 1989, seduto sul marciapiede con un bambino di sei anni sulle gambe. Il minore, porgendo un cappellino da baseball, cercava d'impietosire i passanti per le offerte. L.B., accortosi dell'arrivo degli agenti, si è alzato velocemente e, prendendo il bambino per mano, ha tentato la fuga in via Xydias. I vigili però sono riusciti a fermarlo dopo pochi metri e hanno provveduto all'identificazione di padre e figlio. Ma dalla procedura d'identificazione non è emersa nessuna parentela tra i due. Allora L.B. ha riferito di essere il cugino del piccolo e che la mamma stava chiedendo la carità lì vicino. Fortunatamente, per il bambino, la versione dell'uomo è stata confermata. La donna infatti è stata rintracciata a qualche decina di metri di distanza e, dai documenti, risulta essere effettivamente la madre (V.I. del 1991). Gli agenti allora hanno accompagnato i tre negli uffici del Comando, lontani da sguardi curiosi, per ultimare le verifiche e adottare le misure del caso: donna e bimbo sono stanti congedati; mentre un altro trattamento è stato riservato al giovane "cugino". Dagli archivi del Ministero degli Interni è emerso a suo carico un decreto di allontanamento emesso dalla Prefettura di Padova già nel gennaio del 2011 e che proibiva il ritorno in Italia fino al dicembre del 2014. Dalle dichiarazioni dell'uomo invece si è intuito che invece è rimasto sempre nel nostro Paese, ma ha cambiato solo città. Per L.B. è quindi stata emessa una denuncia - su disposizione del Pm di turno, Milillo - per impiego di minori nell'accattonaggio e per mancato rispetto del decreto di allontanamento. Contemporaneamente il Prefetto di Trieste ha emanato un nuovo provvedimento di allontanamento dal territorio nazionale peggiore di quello già in atto.

Fonte della notizia: [triesteallnews.it](http://triesteallnews.it)

---

## **Matera: truffa in banca con falsi documenti, un arresto a Napoli**

MATERA, 26 apr. - (Adnkronos) - In provincia di Napoli, a San Pietro Paterno, i Carabinieri di Matera ed i colleghi della locale Stazione hanno arrestato un giovane di 25 anni, Salvatore Di Paola, accusato di truffa e riciclaggio. E' stato notificato un ordine di arresto ai domiciliari emesso dal Tribunale di Matera, a seguito di indagini dei Carabinieri di Matera su una truffa consumata ed altre tentate in istituti di credito. Secondo la ricostruzione, la tecnica utilizzata era sempre la stessa: presentarsi in varie banche ed accendere conti correnti, fornendo documenti falsi e promettendo di far accreditare a breve lo stipendio ma con l'obiettivo di incassare gli importi di assegni rubati.

Fonte della notizia: [adnkronos.com](http://adnkronos.com)

---

## **Napoli, arrestato Marco Mariano il boss era nel Casertano**

### **I carabinieri ammanettano o' Picuzzo, storico capo dei Quartieri spagnoli, in una villetta del Casertano**

Napoli. Marco Mariano, di 58 anni, ritenuto dagli investigatori il reggente dell'omonimo clan camorristico che opera nella zona dei Quartieri Spagnoli, è stato arrestato dai carabinieri del nucleo investigativo di Napoli ieri a Castel Volturno. Il blitz è scattato durante la festa di onomastico di Mariano, un interminabile banchetto iniziato alle 15 e che si protraeva in serata. Era con la moglie Patrizia, le due figlie ed i cugini, circa 15 persone in tutto. Non ha opposto resistenza nè mostrato sorpresa. E con sè non aveva documenti nè veri nè falsi. Fratello di Ciro e Salvatore, Mariano appartiene ad un clan storico dei Quartieri Spagnoli. A Mariano i carabinieri della seconda sezione del nucleo investigativo di Napoli - guidata dal capitano Giampaolo Brasili - hanno notificato un ordine di carcerazione emesso dalla procura della Repubblica di Napoli per una condanna a dieci mesi e 19 giorni di reclusione per resistenza a pubblico ufficiale.

**In sella ad una "Vespa" del 1982 mai revisionata e telaio alterato: denunciato Serie di sequestri tra mercoledì e giovedì da parte degli agenti della Polizia Stradale di Faenza. Il primo ha interessato un pensionato cervese di 71 anni, sorpreso lungo la "Statale 16 Adriatica"**

26.04.2013 - Serie di sequestri tra mercoledì e giovedì da parte degli agenti della Polizia Stradale di Faenza. Il primo ha interessato un pensionato cervese di 71 anni, sorpreso lungo la "Statale 16 Adriatica", all'altezza del chilometro 172, in sella ad una Vespa 125cc immatricolata nel 1982. Dagli accertamenti è emerso che il mezzo non è stato mai sottoposto alla revisione periodica, mentre il numero di telaio era abraso ed alterato. L'uomo è stato denunciato a piede libero per riciclaggio. Giovedì mattina è stato fermato per un controllo un extracomunitario di 28 anni, in regola col permesso di soggiorno, in sella ad uno scooter ItalJet 125. Il 28enne è risultato sprovvisto della patente di guida poichè mai conseguita. Per questo motivo è stato denunciato a piede libero. Dagli ulteriori controlli è emerso inoltre che il mezzo non era assicurato, ragion per la quale è stato sottoposto a sequestro.

Fonte della notizia: ravennatoday.it

**SALVATAGGI**

**La Polizia locale ritrova una minorenne scappata di casa**

PARABIAGO 26.04.2013 - Mancava da casa dal pomeriggio di venerdì 19 aprile. A ritrovarla e a riconsegnarla ai genitori, che avevano sporto denuncia di scomparsa alla Questura di Milano (risiedendo la famiglia nel capoluogo lombardo), sono stati gli agenti della Polizia Locale di Parabiago, nel tardo pomeriggio di ieri. Tutto è cominciato dalla chiamata di alcuni cittadini che segnalavano la fuoriuscita di fumo nero e denso dall'area (ora dimessa) di via Butti 49, che fino a qualche anno fa ospitava la "Solago - Lavorazione Gomma Alto Milanese s.r.l.", azienda che produceva guarnizioni in gomma e materie plastiche. Giunti immediatamente sul posto insieme ai Vigili del Fuoco, gli agenti del somando parabiaghese di via Mascagni hanno appurato che a produrre quel fumo era stato un falò acceso con scarsa destrezza e alimentato con lastre di legno verniciato. A raccontare l'accaduto agli agenti sono stati gli stessi autori del gesto- tre ragazzi (un diciottenne residente a Parabiago, una ventenne senza fissa dimora ma originaria della provincia di Pordenone e una sedicenne di Milano, figlia adottiva di una famiglia facoltosa), che da giorni vivevano in quell'area dimessa, dormendo per terra e mangiando ciò che riuscivano a cucinare su quella griglia improvvisata. Pare sia stato il desiderio di libertà e di spensieratezza, a portare i tre giovani (conosciutisi probabilmente su Facebook) ad allontanarsi dalle rispettive famiglie e a vivere così, alla giornata. Controllando le generalità dei tre e appurando che una delle ragazze era minorenne e che a suo carico c'era una denuncia di scomparsa emessa il 19 aprile, gli agenti sono subito risaliti ai genitori che, contattati telefonicamente, si sono precipitati al comando di via Mascagni per riportarsi a casa la loro figlia, non prima però di aver ringraziato gli agenti e aver raccontato loro il difficile rapporto che hanno, da qualche tempo, con la ragazza. Pare che quest'ultima, già allontanatasi da casa qualche mese fa e poi ritrovata, starebbe infatti attraversando un momento difficile, di sbandamento e di ribellione a ogni tipo di regola: proprio per questo i genitori avrebbero già chiesto aiuto ai servizi sociali milanesi. Critica anche la situazione della ventenne di Pordenone, che ha precedenti per furto e che risulta, come si diceva, senza fissa dimora. Anche a carico del diciottenne parabiaghese pendono diverse denunce, ma il giovane non era scappato di casa: gli agenti hanno infatti appurato che trascorrevale le giornate in quell'area dismessa e che rientrava a casa dai genitori, solo per dormire.

Fonte della notizia: assesempione.info

---



### **Anziano senza memoria si perde: due poliziotti indagano, lo aiutano a ricordare e lo riportano a casa**

26.04.2013 - Si era perso e non ricordava né il suo nome né da dove provenisse. Una avventura che poteva essere tragica per un novantenne del Valdarno, che ieri è stato aiutato dagli agenti del commissario di Montevarchi a ritrovare la strada di casa. Nella mattinata, mentre erano in corso le commemorazioni per la giornata del 25 Aprile, al 113 è arrivata una chiamata da parte di alcuni cittadini che avevano rintracciato un anziano. L'uomo, in stato confusionale, si era perso. La Volante, da Piazza Varchi, ha raggiunto subito Piazzale Europa, dove ha trovato l'anziano insieme a più persone che cercavano di capire dove abitasse. Gli agenti della Volante hanno parlato con l'uomo, riuscendo a conquistarne la sua fiducia. Così l'anziano ha raccontato ai poliziotti vari aneddoti della sua vita: ricordava di aver vissuto un periodo a Bucine e di essersi trasferito successivamente a Montevarchi. Da questo labile indizio gli operatori della volante sono riusciti ad individuare, sentendo alcune persone di Bucine, il possibile cognome dell'uomo.- Grazie all'aiuto dei poliziotti, l'uomo è riuscito a ricordare le sue generalità: un novantenne residente in Montevarchi, anche se qualche dubbio sul luogo esatto della residenza persisteva ancora. A questo punto i due poliziotti hanno chiesto all'anziano di salire in macchina per accompagnarlo a casa. Ma lui si è rifiutato categoricamente: non voleva lasciare la sua bicicletta. Così i due operatori della volante parcheggiavano la vettura di servizio ed uno con al braccio l'anziano e l'altro portando la sua bicicletta si sono incamminati, sotto una pioggia primaverile, verso casa del novantenne. Lungo il percorso l'uomo ha ricordato altri particolari della sua vita ed il suo vuoto di memoria temporaneo è scomparso completamente. Dopo un bel po' di strada il 90enne è rientrato a casa sano e salvo.

Fonte della notizia: [arezzonotizie.it](http://arezzonotizie.it)

---

### **Fugge da scuola, ma i carabinieri la ritrovano dopo 24 ore La 16enne di Sant'Ilario aveva falsificato una giustificazione e per paura dei rimproveri voleva andarsene in treno**

SANT'ILARIO 25.04.2013 - La hanno trovata in stazione, pronta a salire sul primo treno e fuggire, forse per giorni, da casa, tutto per una giustificazione falsificata. E' accaduto a Sant'Ilario a una studentessa di 16 anni che l'avventura, durata un giorno, di una giovane studentessa reggiana, che per paura dei rimproveri è fuggita da scuola durante la ricreazione.

Fonte della notizia: [gazzettadireggio.gelocal.it](http://gazzettadireggio.gelocal.it)

---

### **I carabinieri convincono un aspirante suicida a rinunciare**

24.04.2013 - Aveva deciso di farla finita, di concludere con un gesto disperato la sua vita diventata negli ultimi tempi un vero e proprio inferno a causa di una situazione familiare difficile. Così ieri sera un operaio ha raggiunto la punta di Balai Lontano, il grande scoglio che sovrasta di una decina di metri il mare. Qualcuno lo ha visto e ha informato i carabinieri della Compagnia. Una pattuglia di militari ha raggiunto il posto e con l'uomo ha cominciato a dialogare, con calma, con parole rassicuranti riuscendo alla fine a convincerlo che non era gettandosi in mare che l'operaio avrebbe potuto risolvere i suoi problemi. Alla fine l'uomo ha assecondato le richieste dei carabinieri e ha lasciato la scogliera di Balai.

Fonte della notizia: [buongiornoalghero.it](http://buongiornoalghero.it)

---

### **Polizia salva un aspirante suicida**

**Un 32enne alessandrino è stato salvato dalla Polizia di Stato di Alessandria da un tentativo di suicidio. L'episodio è accaduto nel primo pomeriggio del 26 marzo scorso.**

23.04.2013 - Due equipaggi delle "Volanti" della Questura sono intervenuti presso l'abitazione di una donna di origini rumene che aveva segnalato al "113" le intenzioni dell'ex marito. L'uomo, al termine di una lite e dopo averle detto che si sarebbe impiccato, si era allontanato a bordo della propria auto dirigendosi presso la sua abitazione sita in una frazione di Alessandria.

Poiché la donna non era a conoscenza dell'indirizzo preciso dell'abitazione, i poliziotti si sono immediatamente diretti nel luogo indicato cercando di rintracciare prima possibile la casa in questione. Dopo un minuzioso controllo hanno individuato l'appartamento che, però, sembrava essere disabitato e pertanto si sono diretti verso i box condominiali. Uno di questi presentava la porta basculante socchiusa e lasciava intravedere la luce interna accesa. I poliziotti hanno immediatamente aperto la porta e sono piombati nel garage sorprendendo l'uomo mentre stava infilando il collo nel cappio di una corda che pendeva dal soffitto. Fortunatamente gli agenti sono arrivati appena in tempo per evitare che si consumasse la tragedia. Dopo aver allontanato l'uomo dalla fune, lo hanno tranquillizzato e ricondotto alla ragione.

Fonte della notizia: dialessandria.it

## **PIRATERIA STRADALE**

**Investe una ciclista e poi fugge in macchina, caccia all'uomo  
A Pennabilli, località Ponte Messa, intorno alle 11 di giovedì, una donna 30enne del riminese, a bordo della sua bicicletta, mentre percorreva la S.P. 258 Marecchiese, con direzione di marcia Pennabilli-Rimini, giunta all'altezza del bivio per Maciano, è stata urtata lateralmente da un'autovettura**

26.04.2013 - A Pennabilli, località Ponte Messa, intorno alle 11 di giovedì, una donna 30enne del riminese, a bordo della sua bicicletta, mentre percorreva la S.P. 258 Marecchiese, con direzione di marcia Pennabilli-Rimini, giunta all'altezza del bivio per Maciano, è stata urtata lateralmente da un'autovettura utilitaria che procedeva nello stesso senso di marcia. Nell'incidente la donna è rovinata a terra mentre l'automobilista è andato dritto, senza fermarsi. La ragazza è stata medicata al Pronto Soccorso dell'Ospedale Civile di Novafeltria e dimessa con una prognosi di alcuni giorni. Sono in corso gli accertamenti da parte dei Carabinieri della Compagnia di Novafeltria volti all'identificazione dell'automobilista.

Fonte della notizia: riminitoday.it

**Si schianta contro un'auto in sosta e fugge. Ma le foto lo inchiodano**

26.04.2013 - Prendi la targa e scappa. Questo, in estrema sintesi, dev'essersi detto un automobilista che aveva un po' sopravvalutato le sue doti di rallista, finendo per schiantarsi contro un'auto in sosta. A andarsene il tizio è stato svelto quasi quanto ad arrivare, dopo essersi convinto d'aver cancellato le tracce che potevano inchiodarlo alle sue responsabilità. Peccato per lui che un vicino sia stato altrettanto svelto a scattare. Due volte, lo è stato: la prima ad armarsi di macchina fotografica con un potente teleobiettivo, la seconda a inquadrare e immortalare l'automobilista, la sua vettura e anche la targa. Così, qualche ora dopo, i vigili urbani hanno potuto bussare alla porta del pirata della strada

Fonte della notizia: gazzettadiparma.it

## **INCIDENTI STRADALI**

**Scontro fra moto, muore carabiniere**

**Il militare era in servizio presso la compagnia di Zogno**

BERGAMO, 26 APR - Un carabiniere di 32 anni, Fabio Natale, in servizio alla compagnia di Zogno (Bergamo), è morto in uno scontro tra moto, mentre si trovava fuori servizio. L'incidente è avvenuto a Villa d'Alme' lungo l'ex statale 470 Villa d'Alme'-Dalmine. Nello scontro sono rimasti feriti due ragazzi di 16 e di 18 anni. Sul posto sono intervenuti i colleghi della vittima, la polizia stradale di Seriate (Bergamo) e i mezzi del 118. Per il trentaduenne non c'era però ormai più nulla da fare.

Fonte della notizia: ansa.it

**Schianto fatale sull'A14 a Cesena, morta 44enne di Brugherio**



### **Si chiamava Maria Cristina Sangalli e risiedeva a Brugherio la donna di 44 anni morta in uno schianto sull'A14 Bologna-Taranto nella mattinata di venerdì**

BRUGHERIO 26.04.2013 - Si chiamava Maria Cristina Sangalli e risiedeva a Brugherio la donna di 44 anni morta in uno schianto sull'A14 Bologna-Taranto nella mattinata di venerdì. L'incidente è avvenuto alle 8:30 a chilometro 106 sud, tra Cesena e il casello Valle del Rubicone. L'auto guidata dalla brianzola ha sbandato ed è finita contro il new jersey: l'impatto è stato fatale alla donna, che è morta sul colpo. A bordo della vettura con lei viaggiavano anche il marito e i figli di 9 e 16 anni, rimasti illesi.

LA DINAMICA - Secondo una prima ricostruzione, la donna avrebbe improvvisamente scartato verso sinistra finendo contro il divisorio. La macchina a quel punto si sarebbe capovolta. I tre occupanti sopravvissuti sono stati trasportati all'ospedale "Maurizio Bufalini" di Cesena, e non sono in pericolo di vita.

Fonte della notizia: [monzatoday.it](http://monzatoday.it)

---

### **Incidenti stradali: scontro nel chietino, muore motociclista**

ROCCA SAN GIOVANNI (Chieti) 26.04.2013 - Un motociclista è deceduto in seguito a un incidente stradale lungo la Statale 16 Adriatica, in località Vallevò. Stando alle prime informazioni, la moto procedeva in direzione nord quando, per cause ancora in corso di accertamento, è finita contro un'auto che procedeva in direzione contraria. Al momento non si conoscono le generalità della vittima. Sul posto i vigili del fuoco di Lanciano, i carabinieri di Fossacesia e la radiomobile di Ortona. Il motociclista deceduto nel tardo pomeriggio lungo la SS 16 Adriatica in località La Foce si chiamava Vito Luigi Pagliaccio, 52 anni, di Lanciano. L'uomo si è scontrato frontalmente per cause ancora in corso d'accertamento contro un'Alfa 164 che procedeva da nord verso sud. Il decesso è avvenuto sul colpo. La salma dell'uomo si trova nell'ospedale di Lanciano a disposizione dell'autorità giudiziaria. Nell'incidente è rimasta leggermente ferita una donna incinta che con il marito si trovava a bordo dell'auto contro cui si è scontrata la moto da cross dell'uomo. I due coniugi non sono in pericolo di vita: la donna è stata ricoverata per accertamenti in ospedale a Lanciano.

Fonte della notizia: [ilpaesenuovo.it](http://ilpaesenuovo.it)

---

### **Donna di 54 anni muore in un incidente**

**La donna, una bidella originaria di Fiumedinisi (Me), era alla guida di una Suzuki Alto quando si è scontrata frontalmente con un Opel Corsa guidata da Francesco Interdonato, 29 anni.**

26.04.2013 - Una donna di 54 anni, Emilia Elisa Rasconà, è deceduta ieri sera in un incidente stradale a Nizza di Sicilia (Me). La donna, una bidella originaria di Fiumedinisi (Me), era alla guida di una Suzuki Alto quando si è scontrata frontalmente con un Opel Corsa guidata da Francesco Interdonato, 29 anni. Rasconà è morta sul colpo mentre il giovane ha riportato la frattura della gamba.

Fonte della notizia: [gazzettadelsud.it](http://gazzettadelsud.it)

---

### **Festività tragica, due motociclisti muoiono a Malcesine e in Trentino**

**ASFALTO INSANGUINATO. Nuova tragedia sulla Gardesana. La vittima aveva 62 anni, mentre il cinquantenne deceduto fuori regione abitava a S. Martino Buon Albergo. Sul Garda la vittima ha perso il controllo del mezzo finendo contro un'auto. A Campregheri il centauro è uscito di strada ed è precipitato in un dirupo**

di Giampaolo Chavan e Alessandra Vaccari

26.04.2013 - Un giorno festivo funestato da un doppio incidente stradale mortale. E in entrambi i casi a perdere la vita sono stati motociclisti. Sale così a sei il numero delle vittime delle due ruote dall'inizio dell'anno nella nostra provincia. Nel primo caso il centauro ha perduto il controllo della moto ed è finito contro un'auto a Malcesine e nell'altro, sempre a causa della perdita di controllo della due ruote il centauro è invece finito in una scarpata in

Trentino. MALCESINE. Ha perso il controllo della sua moto, ha invaso l'altra corsia ed è andato a scontrarsi con l'auto che procedeva in senso opposto. L'impatto è stato violentissimo e il centauro è rovinato a terra, perdendo la vita nel giro di pochi attimi. L'ennesima tragedia sulla strada si è verificata ieri verso le 15.20 poco prima della galleria di Navene tra Malcesine e Riva. Lo scontro tra auto e moto ha provocato seri disagi al traffico nella prima giornata festiva di sole della stagione. La strada che unisce i due centri al nord del lago di Garda è rimasta chiusa per tre ore e le auto sono state deviate sulle laterali che corrono parallele alla Regionale. A perdere la vita ieri è stato Attilio Galliani, 62 anni, residente a Bussero nell'est Milanese. Sabato sera sul suo profilo di facebook aveva postato una frase piena entusiasmo per l'uscita di ieri: «Moto pronte domani primo giro tutto il lago di Garda e pranzo a Malcesine e via la stagione si apre. Buona strada a tutti». Sembra quasi un saluto ai suoi amici biker del team Marudo. Sul posto, una volta allertato il 118 da un altro centauro, si è recato l'elicottero di Verona emergenza ma quando sono arrivati i soccorritori in camice bianco non c'era già più nulla da fare per il centauro. Stava viaggiando con un gruppo dei suoi amici biker in moto. Erano partiti poco prima da Caprino ed erano diretti a Riva del Garda. Chi ha assistito all'incidente, ha raccontato che Galliani ha perso il controllo della moto forse a causa di un'improvvisa frenata. È finito con la sua Yamaha sull'altra corsia proprio mentre stava arrivando la Megane scenic Renault, condotta da D.Z., residente a Bolzano che è rimasto lievemente ferito a causa dell'impatto con la moto. L'impatto tra i due mezzi è stato violentissimo e ad avere la peggio è stato il centauro che, hanno raccontato i testimoni, è volato per una decina di metri, rovinando al suolo e perdendo la vita a causa dei numerosi traumi riportati nella caduta. Una volta chiamati i soccorritori, è arrivata anche la pattuglia della polizia stradale di Bardolino che ha avuto parecchia difficoltà a raggiungere il luogo dell'incidente. È partita, infatti, da Peschiera ma l'intenso traffico sulla Gardesana ha ritardato non di poco l'arrivo sul luogo dell'incidente. È intervenuta anche la pattuglia dei carabinieri di Caprino che ha regolato il traffico nelle due direzioni opposte, deviando le auto sulle laterali della Gardesana. Il blocco della strada con tanto di disagi per gli automobilisti è durato fino alle 18.30. Solo a quell'ora sono stati recuperati i mezzi e la Gardesana è stata liberata dando la possibilità così di riprendere la normale circolazione nei due sensi a nord del lago. IN TRENTINO. Quasi alla stessa ora un altro incidente mortale che ha avuto questa volta una vittima veronese, Enrico Benetti, 50 anni compiuti a febbraio, che abitava in via Sant'Antonio a San Martino Buon Albergo, la via che insiste sulla statale che attraversa il paese. Benetti è arrivato gravissimo all'ospedale Santa Chiara di Trento dopo essere uscito di strada in località Campregheri, nel comune di Centa San Nicolò. Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri che hanno rilevato l'incidente, l'uomo, alla guida di una moto di grossa cilindrata, mentre stava percorrendo la statale della Fricca, per cause da accertare ha perduto il controllo del mezzo ed è finito prima contro il guard rail, poi è stato sbalzato dalla sella finendo in una scarpata. I militari trentini si sono messi in contatto con i colleghi di San Martino che hanno dovuto contattare telefonicamente Monica, la vedova, cui inizialmente è stata detta una pietosa bugia. La coppia ha un bambino di tre anni. Benetti era partito ieri mattina da casa assieme ad un gruppo di motociclisti veronesi per un giro in Trentino. Avevano approfittato della bella giornata per mettersi in sella alle loro due ruote: avrebbero dovuto ritrovarsi il fine settimana, ma per evitare il brutto tempo previsto dagli esperti meteo, avevano deciso all'ultimo minuti, addirittura il 24 sera, di approfittare del 25 aprile per un breve giro sull'altopiano di Folgaria. Stavano scendendo verso il lago di Caldonazzo quando è accaduta la disgrazia. La vittima era l'ultima del gruppo formato da quattro moto.

Fonte della notizia: [larena.it](http://larena.it)

---

### **Auto investe e uccide un cavallo Ferito cavaliere. E' accaduto in Lunigiana**

LICCIANA NARDI (CARRARA), 26 APR - Un'auto guidata da una donna ha investito e ucciso un cavallo e l'uomo che era in sella all'animale è rimasto gravemente ferito ad una gamba. L'incidente è accaduto ieri sera nei pressi di Canalescuro, frazione del Comune di Licciana Nardi (Massa Carrara) in Lunigiana. Il cavallo è morto sul colpo mentre il suo proprietario è rovinato a terra. L'uomo stava tornando dalla fiera di Soliera alla quale aveva partecipato assieme ad altri amici a cavallo.

Fonte della notizia: [ansa.it](http://ansa.it)

---

**Incidente stradale in contrada Consolidata, 29enne aragonese in gravi condizioni  
Alessandro Puletto è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale San Giovanni di Dio di Agrigento, mentre i carabinieri hanno avviato le indagini per la ricostruzione della dinamica**

26.04.2013 - Si trova ricoverato in gravi condizioni Alessandro Puletto, il 29enne aragonese rimasto coinvolto in un incidente stradale avvenuto in contrada Consolidata, ad Agrigento. Il giovane era alla guida della sua Smart quando, per cause ancora da accertare, è finito contro il guard-rail. Il 29enne è adesso ricoverato in prognosi riservata all'ospedale San Giovanni di Dio di Agrigento, mentre i carabinieri hanno avviato le indagini per la ricostruzione della dinamica.

Fonte della notizia: [agrigenotonizie.it](http://agrigenotonizie.it)

---

**Ponsacco, tre auto coinvolte in un incidente: sette persone ferite  
Tra i feriti anche due bambini piccoli. Due auto sono finite in un campo che costeggia la carreggiata: una vettura si è anche ribaltata. Da chiarire le cause dell'incidente: probabilmente un conducente ha perso il controllo del mezzo**

26.04.2013 - Momenti di paura ieri pomeriggio lungo la via del Commercio tra Ponsacco e La Capannina di Lari, dove un incidente ha coinvolto tre auto, due delle quali finite in un campo che costeggia la carreggiata: una si è anche ribaltata. A bordo di una delle tre vetture due bambini piccoli: in totale sono sette i feriti, anche se fortunatamente in maniera non grave. Ancora da chiarire l'esatta dinamica dell'incidente: probabilmente il conducente di un'auto ha perso il controllo colpendo gli altri due mezzi in transito.

Fonte della notizia: [pisatoday.it](http://pisatoday.it)

## **INCIDENTI A FORZE DI POLIZIA**

**Agente di polizia penitenziaria investita all'uscita del carcere  
Pozzuoli: la 49 enne è grave. Alla guida della vettura, una Seat Ibiza, un 26enne che si è fermato e ha soccorso la vittima**

26.04.2013 - Una 49enne, assistente capo della polizia penitenziaria in servizio al carcere femminile di Pozzuoli, è stata investita da un'auto la scorsa notte, verso l'una, in via Pergolesi, proprio davanti all'ingresso pedonale del penitenziario da cui era uscita dopo aver finito il turno di lavoro. Alla guida della vettura, una Seat Ibiza, un 26enne che si è fermato e ha soccorso la vittima. La 49enne è stata poi trasportata dal personale del 118 in ospedale, dove è stata medicata per fratture scomposte alla gamba e alla caviglia e per un trauma cranico commotivo-emorragico: si trova ricoverata in prognosi riservata. Sul luogo sono intervenuti, per i rilievi, i carabinieri della locale aliquota radiomobile. Dai primi accertamenti, il conducente è risultato negativo all'alcoltest e in regola con i documenti di circolazione e di guida. L'autovettura è stata sequestrata.

Fonte della notizia: [napoli.repubblica.it](http://napoli.repubblica.it)

## **ESTERI**

**Afghanistan, incidente stradale: 30 morti**

26.04.2013 - Più di 30 persone, fra cui donne e bambini, hanno perso la vita in Afghanistan a seguito dello scontro fra un autobus e un autocarro. I feriti sono più di 10. L'incidente è avvenuto nel distretto di Maiwand, nel Sud del Paese. Il portavoce del governatore della provincia di Kandahar ha detto che il bus proveniva da Herat e che le cause dello scontro sono ancora da accertare. Secondo altre fonti, il camion era stato dato alle fiamme dai talebani e l'autista del bus non è riuscito ad evitarlo.

### **Toyota: avviati test per limitare gli incidenti stradali**

**La Casa di Nagoya ha avviato una fase di test per studiare i comportamenti alla guida degli automobilisti più anziani e sviluppare tecnologie che possano migliorare la sicurezza delle auto nel prossimo futuro**

26.04.2013 - Toyota Motor Corporation, in collaborazione con il Toyota Transportation Research Institute, ha organizzato un particolare corso di guida sicura presso la Toyota Chuo Driving School basato su una serie di test condotti su strada. L'obiettivo è quello di raccogliere una serie di dati su cui basare lo sviluppo di nuove tecnologie per limitare il numero degli incidenti in cui restano coinvolti gli automobilisti più anziani. Le prove sono effettuate nelle aree in cui si registra il maggior numero di incidenti, in particolare nei distretti di Suenohara e Ryujin, all'interno di Toyota City, in Giappone, che rappresentano le zone in cui si concentra la maggior parte dei cittadini più adulti. Quasi la metà degli incidenti stradali che coinvolgono questa tipologia di automobilisti viene registrata in prossimità degli incroci, con circa il 50% di essi causato dalla mancanza di attenzione e concentrazione. Nell'ambito di questo progetto Toyota ha installato sulle automobili alcuni dispositivi di rilevazione per valutare i diversi stili di guida; i risultati sono stati utilizzati durante i corsi, per sottolineare l'importanza del rispetto della segnaletica stradale. Oltre ai registratori di guida, i veicoli sono stati equipaggiati con una telecamera di bordo installata per rilevare la segnaletica e la luce rossa dei semafori, e con un sistema di avviso audiovisivo per segnalare all'automobilista l'avvicinamento a un incrocio a velocità troppo sostenuta. Al termine dei test, una serie di indagini effettuate presso il Central R&D Labs del brand consentiranno di valutare il livello di accettazione di tali dispositivi da parte degli automobilisti, in vista dello sviluppo di future tecnologie.

### **Cucciolo salva il padrone dopo un incidente stradale**

**L'uomo è rimasto incastrato in auto, per quattro giorni Boyd l'ha tenuto al caldo**

RYLSTONE (AUSTRALIA) 22.04.2013 – Una nuova storia di fedeltà e di amore di un cane per il proprio padrone arriva dalla regione del South Wales, in Australia, dove un cucciolo ha salvato la vita di un uomo. Herbert Schutz stava guidando nei pressi della sua fattoria di Rylstone quando è finito fuori strada con la sua auto.

Ferito, ha provato ad uscire dal finestrino, ma la macchina si è ribaltata e l'uomo è rimasto incastrato. Lontano da casa, da solo, in una zona poco frequentata e nella quale, di notte, la temperatura scende al di sotto dei -4° centigradi, l'uomo ha pensato di morire. Decisivo, a questo punto, l'intervento del cane che era in auto con Schutz, il piccolo Boyd, che gli è rimasto vicino, stringendosi accanto al suo corpo per tenerlo al caldo.

Il cagnolino è rimasto lì per quattro giorni, fino a quando non sono arrivati i soccorsi. Boyd non ha voluto separarsi da Herbert neanche quando l'uomo è stato caricato sull'ambulanza. Secondo il parere dei medici, la fedeltà del cane è stata decisiva per salvare la vita all'uomo che, ferito e al freddo, sarebbe sicuramente morto.

## **MORTI VERDI**

**Agricoltore muore schiacciato dal suo trattore nel Pavese**

**L'uomo è stato ritrovato alle 21 e i carabinieri della stazione di Zavattarello stanno ricostruendo le sue ultime ore di vita. Dalle prime informazioni, pare che il corpo sia stato ritrovato perché i parenti non vedevano tornare a casa l'agricoltore**

PAVIA, 26 aprile 2013 - Ieri notte un agricoltore di 84 anni è morto schiacciato dal suo trattore precipitato in una scarpata a Romagnese, uno degli ultimi Comuni della provincia di Pavia al confine con l'Emilia. L'uomo è stato ritrovato alle 21 e i carabinieri della stazione di Zavattarello stanno ricostruendo le sue ultime ore di vita. Dalle prime informazioni, pare che il corpo sia stato ritrovato perché i parenti non vedevano tornare a casa l'agricoltore, quindi il

rovesciamento del mezzo potrebbe essere già avvenuto nel pomeriggio. I vigili del fuoco di Voghera sono stati impegnati a lungo per estrarre il corpo dalle lamiere e le sue condizioni hanno reso più complicato dare un volto alla vittima. A ostacolare le operazioni anche la difficoltà a raggiungere la zona dell'incidente. La via per raggiungere Romagnese, uno dei comuni montani della zona dell'Oltrepo pavese, è impervia e i mezzi hanno impiegato molto tempo per arrivare al trattore rovesciato. Inutile l'intervento dei sanitari del 118, che hanno solo potuto constatare il decesso dell'agricoltore.

Fonte della notizia: [ilgiorno.it](http://ilgiorno.it)

---

### **Precipita nel canale col trattore: salvo per miracolo**

#### **Un 52enne è precipitato per circa una decina di metri nella zona di via Bidente**

RONCO 26.04.2013 - Pauroso volo col trattore ieri attorno alle 17. Un uomo è precipitato in una scarpata per dieci metri ed è finito nel canale dove in questo periodo c'è acqua in abbondanza. L'uomo si è salvato per miracolo anche se ha riportato alcune ferite ed è finito all'ospedale. E' successo in via Bidente nel quartiere del Ronco nella zona di via della Grotta che si trova dietro l'aeroporto "Ridolfi" di Forlì. Massimo Mambelli, 52 anni, ieri pomeriggio stava lavorando la terra in un frutteto che nella parte finale arriva molto vicino alla scarpata dove sotto vi è il canale. Col trattore passava su ogni filare per poi uscire ed entrare in un altro. E' stato proprio durante questa manovra, per imboccare un altro percorso del filare, che svoltando vicino alla scarpata, forse per il cedimento del terreno, è caduto col mezzo agricolo nel vuoto del dislivello. L'uomo e il macchinario hanno fatto un volo di una decina di metri per poi finire entrambi nell'acqua del canale che deriva dal fiume Bidente. Il trattore si è rovesciato e il 52enne è rimasto incastrato senza potersi liberare tra la cappotta e il pelo dell'acqua avendo comunque modo di respirare. I soccorsi sono stati allertati da un altro contadino che in parte ha visto la scena e capito ciò che era accaduto. Subito c'è stata una grande mobilitazione. Sul posto sono arrivati i Vigili del Fuoco i soccorritori del 118 e i carabinieri della stazione del Ronco. Appena arrivati i Vigili del Fuoco hanno capito la gravità della situazione e con i loro attrezzi hanno tagliato un fittone che teneva bloccato l'agricoltore. Molti aveva pensato al peggio. Dopo una lunga operazione l'uomo è stato estratto. Parlava ed era quindi cosciente. Addirittura ha mostrato la sua rabbia per ciò che era accaduto. Poco dopo è stato trasferito all'ospedale con un codice di media gravità per i traumi e le contusioni. Ad ogni modo si può considerare un miracolato. I carabinieri hanno svolto i rilievi di legge.

Fonte della notizia: [romagnanoi.it](http://romagnanoi.it)

### **SBIRRI PIKKIATI**

#### **Litiga con la ex e poi picchia i poliziotti arrivati per calmarlo: 39enne in manette**

#### **Si era barricato nella casa della donna con cui conviveva: lei chiama il "113" e lui manda al pronto soccorso i due agenti**

PORDENONE 26.04.2013 - Litiga con la ex e picchia i poliziotti: 39enne pregiudicato finisce in manette. La polizia di Pordenone ha arrestato questa mattina un uomo, residente a Montereale Valcellina, che ha alle spalle diversi precedenti penali. Le manette sono scattate per i reati di resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. Questa mattina gli agenti delle Volanti sono intervenuti perché il 39enne non voleva uscire dalla casa della propria ex convivente, con la quale aveva avuto una lite furibonda. La donna in effetti aveva chiesto l'intervento degli agenti facendo il 113. Nonostante questo, il 39enne non ha voluto lasciare l'appartamento, anzi ha cercato di raggiungere il terrazzo ma è stato bloccato reagendo però con violenza. I due operatori hanno riportato lesioni guaribili rispettivamente in 8 e 7 giorni. L'arrestato è stato chiuso in una cella della questura.

Fonte della notizia: [gazzettino.it](http://gazzettino.it)

---

### **Ubriaco minaccia e aggredisce i Carabinieri: arrestato un 45enne**

**I Carabinieri del compagnia di Lugo, nell'ambito di controlli - serali e notturni - finalizzati alla prevenzione dei reati ed al controllo della circolazione stradale, hanno provveduto ad un arresto e cinque denunce**

26.04.2013 - I Carabinieri del compagnia di Lugo, nell'ambito di controlli - serali e notturni - finalizzati alla prevenzione dei reati ed al controllo della circolazione stradale, hanno provveduto ad un arresto e cinque denunce per reati connessi con violazioni del codice della strada nonché in materia di armi e stupefacenti. In manette è finito un 45enne nigeriano, già noto alle forze dell'ordine, che, controllato in evidente stato di ebbrezza in un bar, ha aggredito i militari.

Gli uomini dell'Arma a fatica l'hanno immobilizzato, arrestando per ingiuria, minaccia e resistenza a pubblico ufficiale, lesioni personali aggravate e danneggiamento aggravato. I carabinieri delle stazioni di Lugo, San Lorenzo e Santa Maria in Fabriago hanno denunciato un 25enne rumeno per guida senza patente, un 28enne italiano per guida sotto l'influenza dell'alcol ed un 17enne per porto di strumenti atti all'offesa.

Fonte della notizia: [ravennatoday.it](http://ravennatoday.it)

**AH AH AH AH AH!!!!**

**Ollastra, arrestati alla Fiera del bestiame Rubano Suv ma finiscono contro muro Hanno cercato di rubare un suv all'uscita della Fiera del bestiame di Ollastra. Ma sono finiti contro un muretto e, dopo una rocambolesca fuga a piedi, due giovani di Orani sono stati arrestati dai carabinieri.**

di Valeria Pinna

26.04.2013 - Antonello Niffoi, 31 anni operaio forestale e Cristian Pireddu, 25 anni servo pastore, ieri sera sono finiti in manette. Oggi sono stati processati per direttissima: il giudice ha convalidato l'arresto e rinviato l'udienza al 13 maggio. Per i due è stato disposto l'obbligo di dimora notturna.

IL FURTO - A fine serata, durante i festeggiamenti in onore di San Marco a Ollastra, i due giovani originari di Orani sono riusciti a forzare la serratura di un Ssangyong rextion, parcheggiato nelle vicinanze dell'area espositiva. Antonello Niffoi e Cristian Pireddu hanno messo in moto il suv ma hanno fatto poca strada. È bastata una manovra sbagliata per finire contro un muretto. La scena non è sfuggita ad alcune persone che subito hanno chiamato i carabinieri, mentre i ladri sono scappati di corsa. I cittadini, gli stessi che poco prima avevano lanciato l'allarme, non hanno perso tempo e hanno inseguito i due. Qualche metro e Niffoi e Pireddu sono stati bloccati e poi consegnati ai carabinieri di Simaxis. I due hanno trascorso la notte nella camera di sicurezza della caserma dei carabinieri, oggi sono comparsi davanti al giudice che ha convalidato il fermo.

Fonte della notizia: [unionesarda.it](http://unionesarda.it)